

SI POTRÀ ANCHE CONTATTARE IL SINDACO

## Tremosine, numero verde per le emergenze

TREMOSINE - Un numero verde per ogni emergenza e per contattare direttamente il sindaco. Lo ha istituito, primo Comune in tutta la provincia, il centro altogardesano di Tremosine in accordo con il servizio 118 e con i Vigili del Fuoco.

L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Francesco Briarava e dall'assessore provinciale alla Protezione civile Corrado Scolari. Grazie al nuovo servizio tutti i cittadini di Tremosine possono, giorno e notte, 24 ore su 24, chiamare in caso di pericolo, calamità o emergenze sanitarie il numero gratuito 800.222110. Risponderà un centralino che consentirà di dirottare automaticamente la chiamata in base alle esigenze: digitando 1 sulla tastiera tele-

fonica si potrà richiedere l'intervento dell'ambulanza dell'Associazione volontari di Tremosine; digitando 2 si potrà allertare la Squadra antincendio boschivo del gruppo Ana di Vesio; digitando 3 si potrà chiedere l'intervento del gruppo comunale di Protezione civile.

Ma non è tutto: digitando 4 si potrà direttamente contattare il sindaco Francesco Briarava, che in tal modo ha deciso di istituire una sorta di linea diretta con i propri concittadini, rendendosi sempre reperibile.

«Con questo servizio - spiega lo stesso Briarava - intendo garantire ai residenti di Tremosine, ma anche ai graditi ospiti, la sicurezza di poter contare in ogni momento su un sicuro riferi-

mento in caso di pericolo o urgente necessità».

«L'utilità di un servizio come questo - ha commentato l'assessore provinciale Scolari - si intuisce nel momento dell'emergenza. Se penso a quanto tempo abbiamo perso la notte del terremoto del 24 novembre per rintracciare tutti i sindaci, mi rendo conto dell'importanza di un numero unico al quale fanno riferimento tutti gli attori dell'emergenza». Il numero verde è stato istituito grazie alla collaborazione dell'Associazione volontari di Tremosine presieduta da Imo Pasetti, dell'Ana di Vesio e del suo capogruppo Luca Cavazza e del gruppo comunale di Protezione civile coordinato da Gianangelo Andreis. (s. bot.)

LA MOSTRA ITINERANTE

## Tremosine, il paesaggio in trenta pannelli

TREMOSINE - È approdata a Tremosine la mostra itinerante «Il paesaggio bresciano». L'esposizione, promossa dall'Assessorato provinciale al Territorio e allestita presso la Biblioteca civica, si pone una duplice finalità: da un lato presentare al grande pubblico, con particolare attenzione alle giovani generazioni, il paesaggio bresciano, la sua



identità e i suoi tratti culturali specifici; dall'altro lato, attraverso l'educazione ambientale e territoriale, rivolgendosi non solo alle generazioni più giovani, ma anche a tutti coloro che siano a vario titolo interessati, insegnando a leggere e, di conseguenza, a difendere il territorio. L'approccio scientifico del tema si

relaziona con i contenuti del Piano territoriale di coordinamento provinciale redatto dalla Provincia, pubblicato nel dicembre 2004, per la presentazione del quale la Provincia ha predisposto i 30 pannelli che compongono la mostra didattica, la quale, attraverso brevi testi di taglio divulgativo e immagini suggestive, propone un percorso completo.

L'itinerario di visita affronta il tema del paesaggio nelle descrizioni e nelle rappresentazioni di viaggiatori e artisti, passando poi ad una rassegna essenziale dei paesaggi storici e dei paesaggi antropici che caratterizzano il Bresciano, giungendo a considerazioni attinenti l'evoluzione dei provvedimenti di tutela.



Desenzano è spesso alle prese con gravi problemi di traffico

Il sindaco Fiorenzo Pienazza vuole vietare al traffico pesante l'attraversamento dell'abitato

# Desenzano mette al bando i Tir

Avvertiti Comuni vicini e Provincia. Il provvedimento in vigore dal 1° agosto

DESENZANO

Via il traffico pesante dall'abitato di Desenzano. È questa l'intenzione dell'Amministrazione del sindaco Fiorenzo Pienazza che punta a bloccare l'attraversamento di quella parte della città che va dalla zona del Montecorno fino alla località Perla, vicino al casello dell'autostrada Serenissima.

L'intenzione di mettere al bando il transito degli automezzi pesanti è stata ufficializzata in questi giorni con una lettera inviata ai sindaci dei Comuni vicini: Lonato, Manerba, Moniga, Padenghe, Puegnago e Salò alla Provincia, alla società Serenissima, alle associazioni degli autotrasportatori ed alla Polizia stradale e locale.

Il problema dei disagi provocati dall'attraversamento dell'abitato della capitale del Garda da parte degli automezzi pesanti è sul tappeto ormai da una ventina d'anni. Da quando, prima della costruzione del nuovo tracciato della statale 11, Tir e autotreni attraversavano l'abitato di Desenzano, Colombaro e Peschiera causando code, rumore, smog, inquinamento. Tan-

to che per allontanare, almeno nei mesi del turismo estivo, il traffico composto da circa 1.000 Tir, in transito dal centro, venne studiata la soluzione di spostare il traffico sull'autostrada Serenissima fra i caselli di Desenzano e Peschiera. La Lombardia varò una specifica leggina finanziando l'operazione che naufragò per l'opposizione del Veneto.

Più recentemente l'argomento era stato sottoposto all'attenzione del sindaco di Desenzano e poi a quelli di tutti i Comuni della riviera in seguito ad una mozione presentata dal consigliere Mario Corti. Anche questa proposta di allontanare nei mesi estivi autotreni e Tir dalle strade del lago non ha avuto seguito.

Ora il problema viene affrontato in un'ottica locale. Il sindaco di Desenzano, Fiorenzo Pienazza, ha infatti informato i colleghi gardesani oltre alla Provincia dell'intenzione di istituire, nell'ambito del programma di riduzione del traffico veicolare che attraversa il territorio, il divieto di transito ai mezzi pesanti che provengono dalla località Perla (cioè dall'uscita della



Lo svincolo in località Perla di Desenzano

Serenissima) percorrono viale Marconi e la "mitangenziale" diretti verso la Valsabbia e ovvio, quelli che il tragitto percorrono in senso contrario.

A sbloccare questa ipotesi ha sicuramente concorso il trasferimento del tratto di strada fra la

Perla e l'Enel dalla Provincia al Comune.

«Si tratta di una strada di penetrazione urbana, come stabilisce anche il piano di coordinamento territoriale provinciale. La strada è già stata al centro di polemiche. Intendiamo vietarne il transito ai

mezzi pesanti, disponibili a ascoltare suggerimenti, proposte, idee. Il divieto dovrebbe entrare in vigore dal 1° agosto nel tratto compreso fra la rotonda della Perla e la nuova rotonda della mitangenziale realizzata dalla Provincia all'incrocio con via San Benedetto, prima del Massadrino. I camion dovrebbero seguire altre strade, la 45 bis e quella che da Padenghe passa per BarcuZZi e arriva a Lonato».

Per evitare riflessi negativi sulla viabilità dei Comuni confinanti Desenzano ritiene necessario pubblicizzare preventivamente l'iniziativa coinvolgendo autostrada, Provincia, Comuni, associazioni di categoria aggiornando la segnaletica. In questo senso viene chiesta la collaborazione in particolare della società autostradale con l'utilizzo di videomessaggi agli autotrasportatori.

Fin qui l'iniziativa di Desenzano che ha suscitato allarme fra i sindaci dei Comuni confinanti che temono che il sollievo di Desenzano si tramuti in un disastro per i loro cittadini. Insomma la polemica cova anche se rimane da capire se l'iniziativa del sindaco desenzanese sia giuridicamente attuabile.

DUE RAGAZZE

## Manerba, rubano borsa Inseguite e catturate

MANERBA DEL GARDA - Avevano rubato una borsetta che la proprietaria aveva lasciato sotto la consolle del DJ che proponeva musica in un locale nelle vicinanze del lago a Manerba.

Subito sono state individuate dalla stessa proprietaria che aveva chiesto alle due ragazze, a bordo di una vettura, una Fiat Punto, se avessero notato qualche individuo sospetto. Alla domanda le due, erano circa le una di notte, sono partite a forte velocità lasciando di stucco la donna che provvedeva ad avvisare il Servizio "H24" della Valtenesi che prontamente si metteva all'inseguimento della vettura sospetta bloccata a Moniga del Garda. A bordo della vettura, sotto il sedile, veniva ritrovata la borsetta con tutto quanto al suo interno.

Immediato l'arresto, convalidato dal magistrato. Processate per direttissima, le due ragazze sono state condannate a 4 mesi con la condizionale: sono entrambe 24enni, residenti a Monzambano. Sono state rimesse subito in libertà.

GARDONE RIVIERA Nell'ex albergo Villa Ella in mostra la collezione di Hiky Mayer Hinterkircher

## Un museo per le statue di Gesù Bambino

GARDONE RIVIERA

Prende forma, a Gardone Riviera, il futuro museo del Divino Infante. Lo sta realizzando, in un ampio spazio (circa mille mq) dislocato su due piani presso l'ex albergo Villa Ella, la signora Hiky Mayer Hinterkircher, proprietaria di una collezione, più unica che rara, di oltre 250 sculture di Gesù Bambini.

Il museo sarà inaugurato il 18 novembre, ma già, ad una prima visita della struttura, ci si rende conto che a Gardone sta per nascere un polo espositivo con grandi potenzialità, una galleria che, per l'importanza del patrimonio d'arte che ospiterà, potrà avere una valenza internazionale e, vista la tematica delle opere d'arte in esposizione, accrescere l'offerta turistica gardonese soprattutto nel periodo invernale.

«Per trent'anni - dice la signora Mayer, di origine tedesca - ho raccolto e restaurato questi Bambini, coccolando l'idea di poterli un giorno esporre in un grande museo. Ora il sogno si sta avverando. Questa inizia-



È in corso l'allestimento del museo dedicato al Divino Infante a Gardone Riviera

tiva vuole essere innanzi tutto un segno di gratitudine verso il paese che mi ha accolta».

Mentre elettricisti, carpentieri e imbianchini stanno ultimando la struttura museale, la collezionista ha già pensato e progettato l'allestimento. Saranno posti in mostra 250 pez-

ze. La collezione della signora Mayer, la più importante nel suo genere esistente in Europa, nasce da una grande passione.

La raccolta allinea sculture iconograficamente omogenee, che spaziano in un arco di tempo piuttosto ampio, dalla seconda metà del XVII

secolo alla fine del XIX. «La collezione - si legge nel catalogo - è riconducibile al culto del Divino Infante inteso sia in senso proprio che come metafora dell'infanzia, centro mistico del cristianesimo, ma anche condensato di umane e spirituali aspirazioni. Ed è infatti nella vita privata della borghesia che il culto del Bambin Gesù si radica profondamente in tutta l'Europa cattolica. Dal XVII secolo in modo particolare, l'interesse all'infanzia di Cristo orienta il fedele in senso persuasivo e lo richiama a valori imitativi. In tutti i casi, salvo eccezioni non rare, non si tratta di una produzione di interesse esclusivamente artistico, quanto di una corrente di confine tra la ricerca artigianale e quella artistica, in stretto rapporto con la storia della devozione e del gusto».

La collezione non prevede limitazioni rispetto al materiale con cui sono state prodotte le opere: legno, terracotta, cartapesta e cera, infatti, sono gli elementi primari da cui artisti di varie epoche hanno tratto la loro opera. (s. bot.)

## IN BREVE

VILLANUOVA

### Gita a Bergamo

Una visita guidata nella città di Bergamo e alla mostra delle opere di Cézanne e Renoir. E quanto proposto per questa domenica 26 giugno dalla Biblioteca comunale di Villanuova. Una gita imperdibile per gli appassionati, considerando anche il fatto che la città orobica sarà l'unica tappa italiana per i più di trenta capolavori degli artisti dell'impressionismo francese. Per informazioni o prenotazioni: 0365 371758, 0365 32981

SALÒ

### Notte per cinefili

Sabato dalle 20 alle 24 apre le porte al pubblico il "Museo archivio audiovisivo gardesano" del regista Angio Zane, in via del Panorama 16 (tel. 0365.40602). Alle 20 e alle 22 sarà proiettata una pellicola cult per gli amanti del cinema d'epoca d'autore: il giallo "Spie" (1928) di Fritz Lang, considerato uno dei padri della cinematografia. I posti a sedere sono 100. Ingresso gratuito.

ODOLO

### La crisi delle imprese

«Crisi delle imprese, concorrenza nelle idee, nel mercato, in politica». Saranno i temi del convegno promosso giovedì 23 giugno a Odolo. Nel teatro "Splendor" dalle 20 e 30 interverranno l'onorevole Giancarlo Pagliarini della Lega Nord, membro della Commissione Bilancio alla Camera, l'esperta in tecnologie innovative Chiara Battistoni e Giorgio Bontempi, vicepresidente della Comunità montana valsabbina. A moderare il dibattito Mariella Guerra. La serata è aperta a tutti gli interessati.

VESTONE

### Con il Cai al Monte Corno

In gita con il Cai di Vestone domenica 25 giugno. Il sodalizio presieduto da Corrado "Boris" Rolfi che proprio quest'anno compie 25 anni ha infatti organizzato un'escursione di media difficoltà sul Monte Corno con partenza da Tremalzo. Per iscrizioni o ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede del gruppo in Piazza Garibaldi oppure telefonare al 329 7656741

GARDONE RIVIERA

### Dieci chilometri di corsa

Ventiquattresima edizione, venerdì 24 giugno, per la classica 10 chilometri gardonese, gara podistica che ogni anno richiama sulle strade della città dannunziana centinaia di appassionati. La manifestazione è promossa come sempre da Umberto Livotto e dal Comune. Due i percorsi: di 6 chilometri per gli adulti, di 3 per i ragazzi. Il ritrovo è fissato alle 19 in piazza del Vittoriano. Partenza alle 20.15. Saranno premiati tutti i gruppi con un minimo di 10 iscritti e i primi classificati di ogni categoria "Hinterland gardesano".

SIRMIONE Alla Brema è stato realizzato uno scivolo contestato dai diportisti

## «Così l'accesso al lago non va bene»

SIRMIONE

Lo scivolo è nuovo di zecca. Peccato finisca in un piccolo pantano di fango, alghe e reflui ben lontano dall'acqua del lago di Garda. Scivolo nuovo ma inutilizzabile insomma così che gli investimenti realizzati dal Comune con il corposo contributo finanziario della Regione Lombardia, almeno per questa parte, risultano infruttuosi.

Con l'arrivo dell'estate l'associazione Amici della vela e della Pesca di Pozzolenigo che raggruppa duecento iscritti, ripropone la polemica sugli accessi a lago, sugli alaggi attraverso i quali i diportisti possano avere libero accesso alle acque del lago di Garda. E nel mirino finiscono gli interventi realizzati lo scorso anno dal comune sirmionese.

«Gli accessi a lago per i proprietari di imbarcazioni o gommoni sono stati negli ultimi anni progressivamente chiusi e ridotti - spiega il presidente Paolo Pirovano - La Regione ha finanziato interventi per creare punti d'accesso. Alla Zattera di Desenzano si è operato bene e lo scivolo è agibile anche se l'acqua del lago è bassa. Non è così in località Brema di Sirmione dove la Regione ha dato un



contributo di 162.000 euro. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Lo scivolo nuovissimo non è funzionale perché manca il canale d'accesso a lago e dunque l'opera è incompleta. Quando il livello dell'acqua scende sotto i 70 centimetri lo scivolo sbocca in una pietraia, non può essere utilizzato vanificando nei mesi estivi di maggior afflusso turistico la fruibilità dell'infrastruttura.

Non solo. Anche la bonifica dello scari-

co a lago appare inadeguata perché è stata allungata la tubazione che prima finiva sull'arenile e ora nel lago. Ma probabilmente per problemi idraulici nel pozzetto di innesto, situato proprio sulla riva, è stato praticato un buco così che i liquami spesso fuoriescono direttamente come prima sulla spiaggia. Abbiamo segnalato alla Regione la necessità di dragare il fondale creando un canale di accesso e di sistemare lo scarico».